

Sua Santità il Patriarca Kirill ha presieduto una riunione ordinaria del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa



Servizio di comunicazione del Decr, 25.08.2022. Il 25 agosto Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' ha presieduto i lavori di una riunione ordinaria del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa, che si svolge in un formato misto in presenza e online.

Il Primate della Chiesa ortodossa russa partecipa alla riunione dalla Residenza Patriarcale e Sinodale nel Monastero Stavropigiale Danilov (di San Daniele) a Mosca, riferisce il Servizio stampa del Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'.

Nella stessa Residenza sono inoltre presenti: il metropolita Pavel di Krutitsy e Kolomna, vicario patriarcale per la metropoli di Mosca, il metropolita Dionisij di Voskresensk, amministratore del Patriarcato di Mosca, e il metropolita Antonij di Volokolamsk, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne.

Altri membri del Santo Sinodo partecipano alla riunione tramite collegamento video.

Apredo la riunione, Sua Santità si è rivolto ai membri del Sinodo con un discorso introduttivo. “Ci incontriamo in un momento in cui, come sapete, non è tutto calmo sullo spazio della Santa Rus’. Molte persone oggi soffrono, soffrono davvero, ma queste sofferenze non sono iniziate ora, come alcuni ritengono, ma si sono protratti per otto anni, - ha affermato Sua Santità il Patriarca Kirill. – Molte persone nel Donbass sono state davvero sottoposte a forti pressioni, e tutto questo le ha portate a uno stato di profonda insoddisfazione. Dove la giustizia viene violata, c'è sempre resistenza all'ingiustizia, e questa storia che continua da otto anni oggi è divenuta molto più radicale”.

“La nostra Chiesa annunzia sempre il messaggio di pace, di riconciliazione; La Chiesa non può avere un altro messaggio”, ha proseguito il Primate della Chiesa ortodossa russa. “Ma non si può dire "pace" senza parlare allo stesso tempo di giustizia. Un mondo senza giustizia è ciò che cementa e allunga la sofferenza umana, e qualsiasi pace senza la giustizia non è durevole, non può esistere a lungo termine. Pertanto, oggi preghiamo affinché sia la pace che la giustizia possano essere raggiunti per il bene di coloro che stanno attraversando un momento davvero difficile, che sperimentano la sofferenza personale e che condividono la sofferenza del proprio popolo”.

“Preghiamo affinché tutti questi eventi finiscano il più presto possibile, perché la pace e la giustizia siano raggiunti sulla terra del Donbass, che ci siano opportunità per un'esistenza pacifica delle persone, per l'ulteriore sviluppo economico, spirituale e culturale di queste regioni, ha aggiunto Sua Santità.

In seguito Sua Santità il Patriarca Kirill ha presentato l'ordine del giorno.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/89561/>